

Università Liuc, da 25 anni un'impresa tra le imprese

Pubblicato: Giovedì 20 Ottobre 2016



“Generare valore per le persone e il territorio: 25 anni di impegno Liuc”. Il titolo della ricerca condotta dal giovane **Andrea Venegoni**, ricercatore del Centro di ricerca per lo sviluppo del territorio (CeRST) dell’università **Liuc di Castellanza**, con la supervisione del professore **Massimiliano Serati**, direttore del **CeRST** e il sostegno di **Ubi Banca Popolare di Bergamo**, potrebbe far pensare a un momento di autocelebrazione, ma così non è.

Posto che quantificare **la capacità di un’università di creare ricchezza**, intesa come patrimonio di conoscenze, competenze e relazioni in grado di generare a sua volta competitività e sviluppo economico, non ha molti precedenti in letteratura – almeno in Italia –, la ricerca presentata non è né intuitiva né «spannometrica», ma si basa su una metodologia scientifica (modello VAR) per la quale sono stati utilizzati dati certificati e ufficiali (Istat, Miur, Almalaurea). A conferma della bontà del metodo usato, nello stesso periodo in cui è stata effettuata la ricerca, la **London School of Economics** pubblicava uno studio dal titolo **“The economic impact of universities: evidences across the globe”** (“L’impatto economico delle università: testimonianze in tutto il mondo”).

Leggi anche

- **Castellanza** – Università integrata con le imprese: il modello è vincente
- **Castellanza** – Liuc, 25 anni vissuti da startup
- **Castellanza** – In cattedra le startup made in Liuc

Da infrastruttura del sapere a veicolo di sviluppo socio economico

L'inserimento nel mercato del lavoro del capitale umano formato alla Liuc contribuisce in maniera significativa alla performance economica della Lombardia. E genera ricadute rilevanti anche sul tessuto produttivo locale, tanto da avere un effetto catalitico sull'attivazione di nuove imprese. Sono i principali indicatori economici regionali a registrare una correlazione positiva con l'aumento del flusso dei laureati all'ateneo di Castellanza. **A un anno dal conseguimento del titolo, 100 laureati Liuc** generano un circuito economico che contribuisce a un incremento del Pil lombardo per oltre **18 milioni di euro** e a una crescita dei consumi che sfiora i **14 milioni di euro**. Anche investimenti ed esportazioni registrano un aumento attorno ai 6 milioni di euro. Nel medio periodo, in un orizzonte di 5 anni, Pil e consumi continuano a subire un spinta al rialzo pari, rispettivamente, a quasi **100 e 70 milioni di euro**. Più modesta, invece, la spinta pro investimenti ed esportazioni che si attesta attorno ai 25 milioni di euro.

L'impatto economico territoriale

Innegabile l'impatto diretto sul territorio dell'azienda Liuc: ha generato **1.400 posizioni occupazionali**, all'anno, su scala regionale (incluso impatti indiretti di filiera, impatti indotti e impatto della spesa degli studenti sul territorio); più di **100 milioni di euro di valore della produzione generati ogni anno su scala regionale**; circa **50 attività produttive on site** (Castellanza) legate all'universo Liuc e un effetto catalitico di attivazione imprenditoriale (commercio al dettaglio, bar e ristorazione, attività immobiliari, attività ricreative, sportive, di divertimento). **Nella sola Castellanza, ogni 100 abitanti**, il numero di addetti operanti in questi settori è significativamente superiore alla media dei Comuni con popolazione compresa tra 5mila e 15mila abitanti; è superiore alla media provinciale e in crescita dal 1991.

L'impatto sullo status occupazionale dei laureati

La ricerca evidenzia una **maggior certezza di impiego** (tasso di disoccupazione al 3,2 %, mentre quello delle università lombarde è al 3,9% e quello nazionale è al 8,2%) e un maggior reddito (guadagno mensile netto pari a 1.564 euro, superiore a quello medio lombardo di 1.441 euro e nazionale pari a 1.355 euro). Il **conseguimento del titolo avviene in tempi più brevi** (2,2 anni contro una media nazionale di 2,6) e l'ingresso nel mondo del lavoro è più veloce (4,7 mesi dal conseguimento del titolo al primo lavoro contro 5,5 mesi della media regionale e 7,1 della nazionale).

Università delle imprese per le imprese, la missione è compiuta

Il **68,9% dei lavoratori "made in Liuc"** dichiara di aver ricevuto una **formazione molto adeguata all'attività professionale**. Un dato che risalta rispetto a quello registrato in Lombardia (45,4%) e a livello nazionale (48,7%). L'internazionalizzazione del curriculum è un altro tema forte dell'offerta formativa: il 13,2% degli occupati Liuc ha trovato impiego all'estero, a fronte di una media regionale del 4,4% e nazionale del 4,3%. Il 98,6% dei laureati Liuc lavora nel settore privato e, di questi, il 24,6% è impiegato nel settore industriale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it